

L'INCHIESTA

» IL BILANCIO GPSC

«LE MAGGIORI ENTRATE DAGLI ENTI PUBBLICI»

... E' scritto sul bilancio 2006: le più significative voci del fatturato sono rappresentate dai ricavi dei servizi forniti nello sviluppo di progetti delle regioni Emilia Romagna e Sardegna, del Demanio e di agenzie del Comune di Roma.



Le più significative voci del fatturato sono rappresentate dai ricavi per i servizi forniti dalla società nello sviluppo di importanti progetti di amministrazioni pubbliche. Si tratta, in particolare, dell'assistenza alla attività della Centrale acquisti della Regione Emilia Romagna, alla istituzione del Centro acquisti territoriale sperimentale della Regione Sardegna, alle attività dell'Agenzia del demanio e a quelle della società Roma Entrate del Comune di Roma: progetti ai cui sviluppo i dirigenti, quadri e impiegati della società hanno validamente contribuito, con la piena soddisfazione dei committenti.

Appalti pubblici e società l'intreccio dei Visco boys

Gli appetiti politici intorno alla Sogei e al ministero dell'Economia

MARCO MENDUNI FERRUCCIO SANSA

LA SOCIETA' che ha vinto la gara d'appalto ha tra i suoi soci il consulente appena nominato per sovrintendere alle gare d'appalto. Una circostanza che andrebbe chiarita. Ecco i fatti: il primo agosto 2006 Giovanni Sernicola, attuale capo della segreteria di Vincenzo Visco e suo braccio destro, vende la propria quota nella società Gpsc al noto e stimato professionista Damiano Lipani. Passano appena tre mesi e la Sogei - società controllata interamente dal ministero dell'Economia di cui Visco è il numero due - stipula un contratto di consulenza con la ditta "Lipani&Partners" cui appartiene lo stesso Damiano Lipani (l'atto è visibile sul sito www.sogei.it/flex/files/D.9f5e575456fb8236704b/contratti_di_consulenza.pdf).



Il palazzo di viale Angelico 163 a Roma, sede legale della società Gpsc e dell'associazione Nens di Visco e Bersani

L'importo non è determinato con esattezza (come avviene per tutti gli altri contratti), ma viene comunque indicato in circa 200mila euro. Alla voce «oggetto» del contratto si legge: «Incarico professionale di consulenza legale per il supporto alle procedure di affidamento, la redazione di pareri e lo sviluppo degli standard contrattuali».

Resta il fatto che andrebbe chiarito, per evitare dubbi, che la stessa Sogei (di cui Lipani è consulente per le procedure di affidamento) dopo qualche mese affida almeno un contratto di appalto rilevante alla Gpsc (di cui Lipani è socio). L'atto (consultabile sul sito internet www.sogei.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1437) è del 15 giugno 2007 e ha come oggetto il «supporto a Sogei nel servizio finalizzato alla definizione ed attuazione di un nuovo modello operativo e organizzativo delle attività di riscossione». Il valore dell'appalto - che Gpsc deve dividere con Pricewaterhouse Coopers Advisory - è di 1,913 milioni di euro.

« I COMPENSI PER I DIRIGENTI DI SOGEI SONO TROPPO ELEVATI »

LINDA LANZILLOTTA Ministro degli Affari Regionali

I contratti di consulenza e di appalto dimostrano comunque un rapporto di Sogei con Gpsc e i suoi soci. SOGEI - Una sigla che per gran parte dell'opinione pubblica non significa praticamente nulla: Sogei. In realtà la guida di questa società controllata dal ministero dell'Economia è da sempre ambita. Ambitissima.

La Sogei come terra di conquista. Sottoposta a uno spoil system pesantissimo. Che cos'è la Sogei? Una società pubblica controllata dal ministero dell'Economia. La società che realizza tutte le soluzioni informatiche legate al fisco. Quando s'insedia il governo Prodi, il vice ministro Vincenzo Visco avvicina gli uomini chiave. Gilberto Ricci viene nominato presidente, Valerio Zappalà amministratore delegato. Sono due uomini di fiducia di Visco. Ricci era già stato in Sogei, prima del governo Berlusconi. Zappalà è invece un esperto di consulenza della Ernst & Young. Anche lui ha già lavorato per il Tesoro.

Ma per ritrovare nelle cronache politiche il nome di Gilberto Ricci, bisogna fare un passo indietro. Tornare al Duemila, quando Massimo D'Alema era al governo e la società Formula Bingo si aggiudica le 426 concessioni di Stato per le sale del "tombolone". La Formula Bingo appartiene per il 50 per cento alla London Court di Roberto De Santis, un vecchio amico di D'Alema con cui divide la passione delle barche e della prima Ikarus. La "banca" di De Santis vede la sua attività intrecciarsi con quella della Sogei, all'epoca azionista di Lottomatica, di cui era amministratore proprio Gilberto Ricci, altro amico di D'Alema. Visco nomina una prima volta Ricci alla Sogei.

Quando, dopo la tornata elettorale, il nuovo ministro Giulio Tremonti lo sostituisce, Gilberto Ricci finisce alla Webred, società di informatizzazione che lavora per la Regione Umbria. Ricci rimane socio anche della Editori Riuniti, la storica casa editrice dei Ds.

Questa la situazione. Da una parte la Sogei, nelle salde mani dei Visco Boys. Dall'altra la Gpsc, società di consulenza la cui sede è contigua (i due appartamenti divisi risultano, amministrativamente, come un'unica unità immobiliare) all'associazione Nuova Economia Nuova Società fondata dallo stesso Visco e dal collega Pierluigi Bersani. Ed è Sogei a indire la gara vinta poi da un raggruppamento di imprese di cui fa parte la Gpsc. Avviene nel giugno di quest'anno. Così com'era avvenuto in precedenza, nell'ottobre dello scorso anno, quando lo studio Lipani&Partners aveva ottenuto un'altra consulenza da Sogei. Damiano Lipani è la persona che ha comprato da Giovanni Sernicola, oggi capo della segreteria di Visco, la quota della Gpsc.

LA GPSC E IL COMUNE DI ROMA - La relazione al bilancio consuntivo della Gpsc scrive chiaramente quali siano i principali soggetti istituzionali con cui la società ha vinto i suoi appalti. «Le più significative voci del fatturato sono rappresentate dai ricavi dei servizi forniti dalla società nello sviluppo di importanti progetti di amministrazioni pubbliche. Si tratta, in particolare,

dell'assistenza all'attività della Centrale Acquisti della Regione Emilia Romagna, alla istituzione del Centro Acquisti territoriale sperimentale della Regione Sardegna, alle attività dell'Agenzia del Demanio e a quelle della società Roma Entrate del Comune di Roma». Ecco, in Campidoglio la Gpsc è stata scelta, come spiega l'assessore Marco Causi, «per fornire supporto alla progettazione e consulenza strategica» per la società Roma Entrate, controllata dal Comune e destinata a occuparsi delle entrate di imposte locali. Causi racconta: «Noi siamo stati molto soddisfatti del lavoro compiuto dalla Gpsc che ci ha consentito di rimettere in piedi un servizio ai cittadini disastrosi».

Causi ricorda di avere avuto contatti «con un professionista di grande esperienza», Fortunato Cocco. Sì, proprio quel Cocco che è stato vice-segretario del ministro delle Finanze, Vincenzo Visco a cavallo del 2000. Ma a quanto ammonta la consulenza? «Circa centomila euro, ma proprio in questi giorni dovremmo rinnovare il contratto», spiega Andrea Ferri, responsabile di Roma Entrate. Assessore e dirigente concordano: «L'operato della Gpsc è stato molto utile».

Ma c'è una domanda che va fatta all'assessore Causi e ad Andrea Ferri: tra i soci della Gpsc, che ha ottenuto un appalto da una società del Comune di Roma, c'è Filippo Bucarelli. Il noto professionista romano - oltre a essere cugino di Giovanni Sernicola, capo della segreteria di Visco - è anche direttore di un'altra società del Comune di Roma: la Risorse per Roma. Quest'ultima ha il compito importante e delicato di assistere il Comune nella gestione e nella vendita del preziosissimo patrimonio immobiliare.

Insomma, Bucarelli risulta essere dipendente del Comune e insieme socio di una società che dal Campidoglio riceve appalti. Ma Causi e Ferri lo sapevano? «No, assolutamente no», risponde l'assessore. «No», ripete anche il dirigente della Roma Entrate, ma aggiunge: «Comunque non mi sembra una questione rilevante».

LA QUESTIONE SLOT. La vicenda si intreccia con un altro tema già trattato da una lunga inchiesta del Secolo XIX. Quello della contestazione da 98 miliardi di euro che la Corte dei conti ha rivolto alle società concessionarie delle slot machine in Italia. Vicenda che passa anche per il mancato collegamento degli apparecchi alla rete telematica di controllo. Ma da chi è gestita la stessa rete? Dalla Sogei, che non ha ricevuto in maniera tempestiva i dati delle macchinette, determinando una serie di penalità che hanno poi raggiunto la cifra-monstre indicata dalla giustizia contabile.

Anche in questo caso il contatto tra gli enti controllati dal ministero dell'Economia, in questo caso i Monopoli e la stessa Sogei, è al centro di un caso davvero complesso. A quanto risulta al Secolo XIX, alcune società hanno deciso di ricorrere al Tar, che ha preso questa decisione: in ogni caso, bisognerà attendere il giudizio di merito prima di pretendere dalla

concessionarie il versamento delle cifre contestate. Altre società hanno invece deciso una linea più morbida, iniziando a versare ma in maniera rateale e scontata di un terzo, come la normativa, fino al giudizio di merito, prevede.

I Monopoli di Stato, fino a oggi, non hanno espresso in forma ufficiale nessuna valutazione sull'accaduto, tranne che in un'importante occasione: l'audizione del direttore Giorgio Tino davanti alla commissione Finanze della Camera. In quell'occasione si è raccolto un fronte comune e decisamente bipartisan che vede con favore la riduzione della supermulta a cifre che siano "ragionevoli e progressive".

La Guardia di Finanza, a quel che risulta da fonti attendibili, sta comunque continuando la sua indagine, verificando i dati sul collegamento delle apparecchiature di gioco alla rete telematica e verificando i dati forniti, agli investigatori, dalla stessa Sogei. Che anche in questa circostanza si trova in una situazione delicata, perché la verifica di tutto il sistema dei controlli sarebbe toccata, per buona parte, proprio alla stessa Sogei.

Table with 3 rows of shareholder information for Gpsc, including names like Bucarelli Filippo, Cocco Fortunato, and Sernicola Giovanni.

» IL LIBRO SOCI GPSC QUOTE AL SEGRETARIO DEL MINISTRO, A SUO CUGINO E ALL'EX VICESEGRETARIO DI VISCO

... Il libro soci della Gpsc. Spiccano Giovanni Sernicola (segretario di Visco ed ex presidente dell'associazione Nens, di Visco e Bersani) che ha poi venduto le quote. Tra i soci anche Filippo Bucarelli, cugino di Sernicola, e Fortunato Cocco (ex segretario di Visco) che ha poi venduto le quote, ma è rimasto tra i manager

Table titled 'SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO' with columns for appalto n., titolo, and data.

Table with columns for Valore totale stimato dell'appalto, Valore reale totale dell'appalto, and Valore stimato escluso IVA.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

» L'APPALTO SOGEI UN MILIONE E NOVECENTOMILA EURO PER SVILUPPARE LE ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE

... La Sogei, società controllata dal ministero dell'Economia, ha indetto una gara d'appalto vinta dalla Gpsc. Il valore sfiora i due milioni di euro. La società si impegna a fornire «supporto nel servizio finalizzato alla definizione e attuazione di un nuovo modello operativo e organizzativo delle attività di riscossione»

» L'AFFARE SLOT MACHINE DALLE MACCHINETTE IL "BUCO" DA 98 MILIARDI

... LA SOGEI risulta anche tra gli enti di cui parla la relazione della commissione guidata dal sottosegretario Alfiero Grandi relativa al sistema di controllo delle slot machine. La vicenda, sulla quale il Secolo XIX da mesi sta conducendo una lunga inchiesta, è infatti incardinata su tre filoni, distinti ma indirizzati tutti sul versante dei giochi da intrattenimento. Gli altri due sono l'indagine della Guardia di Finanza e in particolare del